



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

CORSO DI PEDAGOGIA SPERIMENTALE
INTEGRATO A METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE

Prof. Roberto Trincherò

Relazione di Ricerca Empirica

“La scelta del percorso universitario e l’influenza dei genitori”

Scuto Martina 733352

Sinagra Jessica Felicia 738877

Spallitta Francesca 736540

Introduzione

Abbiamo deciso di occuparci di questo tema in quanto, a livello personale, abbiamo avuto modo di venire a contatto con varie realtà universitarie, in particolar modo con studenti universitari fra i 20 e 25 anni che hanno deciso di intraprendere il proprio percorso universitario alcuni tenendo conto delle aspettative genitoriali e altri secondo le proprie aspirazioni.

Per condurre la nostra ricerca abbiamo seguito i punti espressi nel “*Manuale di ricerca educativa*”.

Indice

1. Identificazione del tema di ricerca
2. Identificazione dell'obiettivo di ricerca
3. Costruzione di un quadro teorico di riferimento
4. Formazione delle ipotesi
5. Individuazione dei fattori e dei relativi indicatori
6. Definizione operativa dei fattori
7. Individuazione della popolazione di riferimento, del campione e della tipologia di campionamento
8. Scelta delle tecniche e degli strumenti di rilevazione dei dati
9. Pianificazione della raccolta dei dati
10. Analisi dei dati
11. Interpretazione dei risultati

Tema di ricerca

La scelta del percorso universitario e l'influenza dei genitori.

Problema di ricerca

Vi è relazione fra la scelta del percorso universitario e l'influenza dei genitori?

Obiettivo di ricerca

Indagare la relazione fra la scelta universitaria e la scelta dei genitori.

Quadro teorico

Con il termine "status sociale" si intende la posizione che un individuo occupa nella società in relazione agli altri individui: esso è determinato da diversi fattori, come il possesso di beni materiali, la posizione occupazionale, l'accesso alle risorse economiche, la cultura e il prestigio sociale.

Storicamente, l'influenza che lo status sociale ricopriva nel determinare i risultati, tanto dal punto di vista educativo, quanto lavorativo e di prestigio sociale, è stata ampia e largamente dimostrata; dalla nascita della Repubblica Italiana il sistema educativo, al fine di seguire i principi costituzionali, si è sempre più spostato verso un modello che permettesse a tutti gli studenti di raggiungere i propri obiettivi educativi e di formazione, in base unicamente alle proprie capacità e non alle caratteristiche della famiglia di origine. Tuttavia, in un recente studio, l'OCSE ha analizzato l'influenza della famiglia d'origine rispetto alle scelte educative, ai risultati scolastici e lavorativi. Ne emerge un'Italia che fatica a crescere, che non riesce a slegare i risultati ottenuti dai figli da quelli ottenuti dai genitori: a livello scolastico i figli di genitori laureati hanno il 50% di probabilità in più degli altri di laurearsi, mentre i figli di genitori poco istruiti hanno circa il 45% di probabilità in più di non ottenere un diploma di scuola superiore. Queste differenze permangono poi nel mercato del lavoro: i figli di padri laureati hanno in media un reddito superiore del 50% rispetto ai figli di padri con un'educazione inferiore. A questo va aggiunto che, sempre secondo i dati Ocse, il 40% del vantaggio economico di una persona ben retribuita rispetto ad un'altra meno retribuita si trasmette da padre in figlio.

Osservando poi le differenze all'interno dell'Ocse, l'Italia è fra i paesi in cui la mobilità intergenerazionale è meno vivace, dove i figli hanno più difficoltà a liberarsi del bagaglio lasciato in eredità dai genitori e dove nascere in determinati ambienti fa ancora la differenza. Spesso è comunque difficile distinguere fra effetti diretti e indiretti: il background familiare influenza la scelta della scuola superiore e, di conseguenza, gli studenti si trovano a crescere in ambienti molto diversi fra loro (è diverso il gruppo di coetanei con cui andranno ad affrontare il percorso scolastico così come l'approccio alle discipline) che sarà poi determinante per le future scelte (università o lavoro) e possibilità lavorative.

(<http://statistica.regione.veneto.it/Pubblicazioni/scuole/Capitolo9.jsp>)

Sia la teoria (ad es. Eccles, 1993; Ginzberg, 1972; Holland, 1985; Roe, 1957; Super, 1990) sia la ricerca empirica (ad es. Eccles, Barber, & Jozefowicz, 1998; Fitzgerald & Betz, 1983; Mortimer, Lorence, & Kumka, 1986; Penick & Jepsen, 1992) pongono l'accento, seppure in misure diverse, sul ruolo della famiglia nell'influenzare le scelte lavorative dei figli. La teoria di Roe (1957), ad esempio, è focalizzata sulla relazione iniziale tra genitore e figlio nello sviluppo di carriera, mentre Holland (1985) enfatizza il ruolo dell'ambiente che i genitori creano per i figli. La teoria degli stadi di sviluppo di Super (1990) riconosce la famiglia come un'importante fonte di influenza sul concetto di sé e la maturità di carriera. Il modello aspettativa-valore di Eccles dà largo spazio ai genitori come modelli di ruolo, fonti di rinforzo e fornitori di informazioni, risorse e opportunità per i figli (Eccles, 1993). Le evidenze tratte dalla ricerca empirica offrono supporto al ruolo primario dei genitori nel formare le aspirazioni di carriera degli adolescenti (ad es. Eccles, 1993; Grotevant & Cooper, 1988; Mortimer et al., 1986; Schulenberg et al., 1984). La ricerca si è focalizzata molto sulle caratteristiche strutturali della famiglia, come lo status socioeconomico o l'occupazione dei genitori, piuttosto che su variabili di processo, come le pratiche di dissocializzazione dei genitori (Grotevant & Cooper, 1988; Schulenberg et al., 1984). In seguito, i ricercatori hanno spostato l'accento sull'esplorazione dei processi interni alla famiglia, come il ruolo di modellamento dei genitori, gli atteggiamenti, i comportamenti, che possono contribuire allo sviluppo di identità lavorative e scelte degli adolescenti (Eccles et al., 1998; Grotevant & Cooper, 1988; Mortimer et al., 1986; Penick & Jepsen, 1992; Schulenberg et al., 1984).

<http://www.rn.camcom.it/promozione/progetti-ed-eventi/citta-dei-mestieri/pubblicazione-ricerca-genitori-figli-verso-la-scelta-volume-completo>

Formulazione delle ipotesi

Vi è relazione fra la scelta del percorso universitario e l'influenza dei genitori.

Individuazione dei fattori indipendenti e dipendenti

Fattori indipendenti: influenza dei genitori

Fattori dipendenti: scelta universitaria

Definizione operativa dei fattori

FATTORI	INDICATORI	DOMANDE
SCELTA UNIVERSITARIA (fattore dipendente)	SODDISFAZIONE PER LA SCELTA UNIVERSITARIA	7-8-9-14
	POSSIBILITA' DI CAMBIARE INDIRIZZO	7-8
INFLUENZA GENITORIALE (fattore indipendente)	EMOZIONI	11-12
	ATTEGGIAMENTI DI CONDIZIONAMENTO	5-6-11-13

Individuazione della popolazione di riferimento, del campione e della tipologia di campionamento

La popolazione di riferimento è rappresentata da studenti universitari dai 20 ai 25 anni, che hanno o stanno svolgendo un ciclo di studi universitari e, di nazionalità diversa. Il campione (ossia un insieme ristretto di soggetti su cui verrà condotta la rilevazione empirica) è costituito da 30 persone, 15 maschi e 15 femmine (campionamento ragionato, dettato da esigenze pratiche di economicità e rapidità o dalla necessità di avere campioni che presentino soggetti con dati caratteri).

Tecniche e strumenti di rilevazione

Abbiamo somministrato un questionario auto compilato e semi-strutturato, precisando l'anonimato, lo scopo e il tema su cui era basato (ricavare informazioni sulla scelta universitaria e l'influenza dei genitori). E' stata inoltre precisata la possibilità di scelta delle risposte: per ogni domanda una sola risposta.

Il vantaggio di questo tipo di raccolta è la rapidità con cui è possibile ottenere informazioni in estensione. Inoltre la somministrazione e la codifica delle risposte sono semplici e permette un maggior risparmio di tempo e risorse.

Raccolta dati

Abbiamo consegnato i questionari agli studenti sia di persona, sia attraverso l'uso di internet (questionario QGEN), sempre precisando l'anonimato e spiegando il fine della nostra ricerca. Puntando sul fatto che il questionario fosse anonimo, abbiamo chiesto loro di rispondere in modo corretto a tutte le domande.

Analisi dei dati

Dopo aver raccolto i questionari, e aver controllato le informazioni, abbiamo trascritto le risposte dando forma alla matrice dati. In seguito essa è stata elaborata attraverso programma statistico JsSTAT, un software che consente sia di condurre un'analisi monovariata, sia un'analisi bivariata per la verifica delle ipotesi di partenza.

Analisi monovariata:

L'analisi monovariata consiste nell'analisi descrittiva delle principali variabili impiegate nell'analisi. In particolare, per ciascuna saranno riportate le distribuzioni relative, i principali indici di tendenza centrale (moda, mediana, media) e di distribuzione (gamma, differenza interquartile e scarto tipo) qualora si siano potuti calcolare

QUESTIONARIO

1. Et  _____

2. Genere

Maschio

Femmina

3. Nazionalit  _____

4. Nella scelta del percorso universitario sei stato condizionato dalle opinioni dei tuoi genitori ?

S 

No

5. Se s , in che modo?

Scelta della facolt  inerente alla professione lavorativa

Scelta basata sulle aspirazioni personali dei genitori

Altro

6. Sei soddisfatto della tua scelta universitaria?

S 

No

7. Se hai risposto no:

Hai mai pensato di cambiare indirizzo di studi?

S 

No

Pensi di terminare il percorso seppur scontento?

S 

No

8. I tuoi genitori sono soddisfatti?

- Si
- No

9. Se hai risposto si:

- La scelta è inerente alle aspirazioni dei genitori
- La scelta è differente dalla aspirazioni dei genitori
- Altro

10. Ti sei mai sentito pressato dalle opinioni dei tuoi genitori?

- Si
- No

11. Se hai risposto si, come ti sei sentito?

- Stressato
- Obbligato
- Non appoggiato nelle miei aspirazioni
- Non ho provato nulla

12. Credi che dopo il tuo percorso universitario sceglierai lo stesso percorso lavorativo dei tuoi genitori?

- Si
- No

13. Credi che il tuo percorso universitario soddisfi a pieno tutte le tue aspirazioni personali?

- Si
- No

*Distribuzione di frequenza*VARIABILE V1

Nella scelta del percorso universitario sei stato condizionato dalle opinioni dei tuoi genitori?

Si

No

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice
1	4	13%
2	26	87%

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale per la variabile V1:

☉ Moda (categoria con la frequenza più alta) = 2

☉ Mediana (punto che divide a metà la distribuzione ordinata) = 2

☉ Media = 1.87

*Distribuzione di frequenza*VARIABILE V2

Se si, in che modo?

Scelta della facoltà inerente alla professione lavorativa

Scelta basata sulle aspirazioni personali dei genitori

Altro

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice
1	4	13%
(-)	26	87%

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale per la variabile V2:

☉ Moda (categoria con la frequenza più alta) = (-)

☉ Mediana (punto che divide a metà la distribuzione ordinata) = NaN

☉ Media = NaN

*Distribuzione di frequenza*VARIABILE V3

Sei soddisfatto della tua scelta universitaria ?

- Si
- No

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice
1	27	90%
2	3	10%

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale per la variabile V3:

- ☉Moda (categoria con la frequenza più alta) = 1
- ☉Mediana (punto che divide a metà la distribuzione ordinata) = 1
- ☉Media = 1.1

*Distribuzione di frequenza*VARIABILE V 4

Se hai risposto no:

Hai mai pensato di cambiare indirizzo di studi?

- Si
- No

Pensi di terminare il percorso seppur scontento?

- Si
- No

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice
(-)	27	90%
1	3	10%

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale per la variabile V4:

- ☉Moda (categoria con la frequenza più alta) = (-)
- ☉Mediana (punto che divide a metà la distribuzione ordinata) = NaN
- ☉Media = NaN

*Distribuzione di frequenza*VARIABILE V5

I tuoi genitori sono soddisfatti?

 Si No

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice
1	25	83%
2	5	17%

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale per la variabile V5:

☉Moda (categoria con la frequenza più alta) = 1

☉Mediana (punto che divide a metà la distribuzione ordinata) = 1

☉Media = 1.17

*Distribuzione di frequenza*VARIABILE V6

Se hai risposto si:

 La scelta è inerente alle aspirazioni dei genitori La scelta è differente dalla aspirazioni dei genitori Altro

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice
1	8	27%
(-)	5	17%
2	10	33%
3	7	23%

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale per la variabile V6:

☉Moda (categoria con la frequenza più alta) = 2

☉Mediana (punto che divide a metà la distribuzione ordinata) = NaN

☉Media = NaN

*Distribuzione di frequenza*VARIABILE V7

Ti sei mai sentito pressato dalle opinioni dei tuoi genitori?

Si

No

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice
1	7	23%
2	23	77%

Indici di tendenza centrale per la variabile V7:

☉ Moda (categoria con la frequenza più alta) = 2

☉ Mediana (punto che divide a metà la distribuzione ordinata) = 2

☉ Media = 1.77

*Distribuzione di frequenza*VARIABILE V8

Se hai risposto si, come ti sei sentito?

Stressato

Obbligato

Non appoggiato nelle miei aspirazioni

Non ho provato nulla

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice
(-)	23	77%
1	6	20%
4	1	3%

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale per la variabile V8:

☉ Moda (categoria con la frequenza più alta) = (-)

☉ Mediana (punto che divide a metà la distribuzione ordinata) = NaN

☉ Media = NaN

*Distribuzione di frequenza*VARIABILE V9

Credi che dopo il tuo percorso universitario sceglierai lo stesso percorso lavorativo dei tuoi genitori?

Si

No

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice
1	1	3%
2	29	97%

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale per la variabile V9:

Ⓐ Moda (categoria con la frequenza più alta) = 2

Ⓐ Mediana (punto che divide a metà la distribuzione ordinata) = 2

Ⓐ Media = 1.97

*Distribuzione di frequenza*VARIABILE V10

Modalità	Frequenza semplice	Percentuale semplice
1	15	50%
2	15	50%

Numero di casi= 30

Indici di tendenza centrale per la variabile V10:

Ⓐ Moda (categoria con la frequenza più alta) = 1; 2

Ⓐ Mediana (punto che divide a metà la distribuzione ordinata) = 1.5

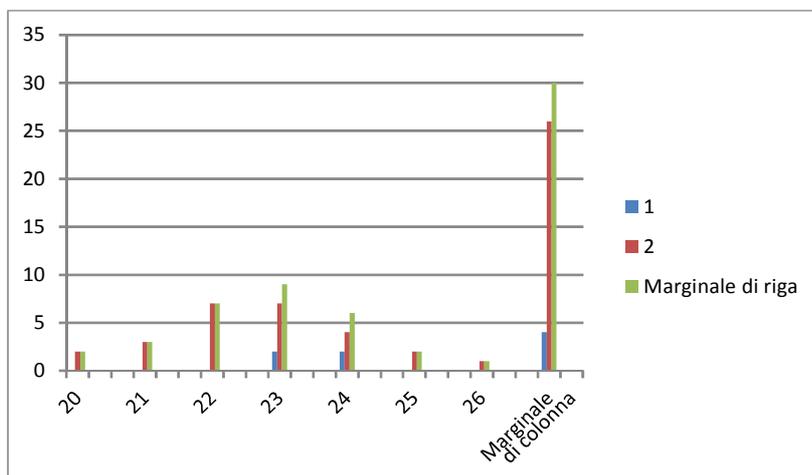
Ⓐ Media = 1.5

Tabella a doppia entrata:

è una tabella che illustra la distribuzione delle modalità di una variabile in corrispondenza delle modalità dell'altra variabile (relazione tra due variabili categoriali non ordinate). I primi numeri di una cella sono le frequenze osservate (frequenze, rilevate all'interno del campione, dei casi corrispondenti a quella coppia di modalità sulle due variabili). I secondi numeri scritti in corsivo, sono le frequenze attese (frequenze che noi troveremmo all'interno delle celle se non vi fosse attrazione tra specifiche modalità delle due variabili, oppure se non vi fosse repulsione).

INFLUENZA DEI GENITORI X ETA'

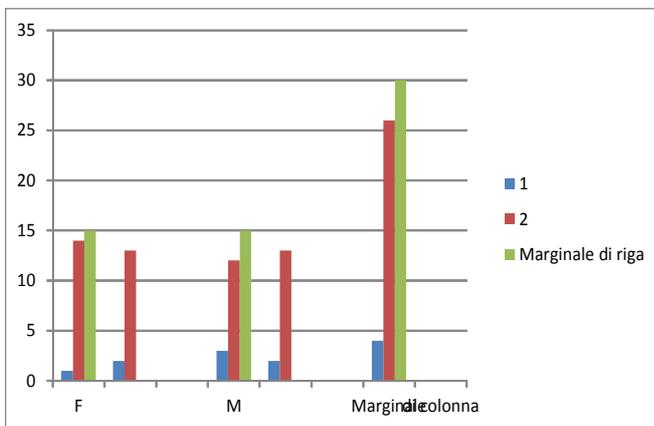
V1-> ETA'	1	2	Marginale di riga
20	0 <i>0.3</i> 0.3	2 <i>1.7</i> 0	2
21	0 <i>0.4</i> 0.4	3 <i>2.6</i> 0.1	3
22	0 <i>0.9</i> 0.9	7 <i>6.1</i> 0.1	7
23	2 <i>1.2</i> 0.5	7 <i>7.8</i> 0.1	9
24	2 <i>0.8</i> 1.8	4 <i>5.2</i> 0.3	6
25	0 <i>0.3</i> 0.3	2 <i>1.7</i> 0	2
26	0 <i>0.1</i> 0.1	1 <i>0.9</i> 0	1
Marginale di colonna	4	26	30



Il valore di X quadro è = 5. La probabilità che la disposizione delle frequenze osservate nella tabella sia da attribuirsi al caso è di 0.54. Quando questo valore è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa (ossia non dovuta a fluttuazioni casuali) tra le due variabili.

INFLUENZA DEI GENITORI X GENERE

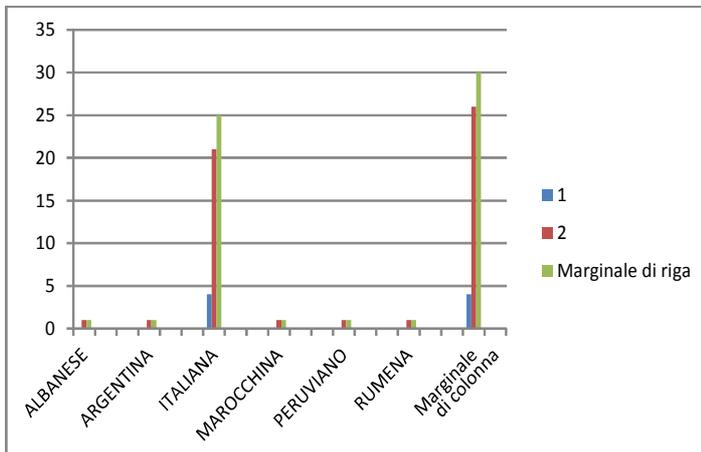
V1-> GENERE	1	2	Marginale di riga
F	1 2 0.5	14 13 0.1	15
M	3 2 0.5	12 13 0.1	15
Marginale di colonna	4	26	30



Il valore di X quadro è = 1.15. La probabilità che la disposizione delle frequenze osservate nella tabella sia da attribuirsi al caso è di 0.28. Quando questo valore è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa (ossia non dovuta a fluttuazioni casuali) tra le due variabili.

INFLUENZA DEI GENITORI X NAZIONALITA'

V1-> NAZIONALITA'	1	2	Margina- le di riga
ALBANESE	0 <i>0.1</i> 0.1	1 <i>0.9</i> 0	1
ARGENTINA	0 <i>0.1</i> 0.1	1 <i>0.9</i> 0	1
ITALIANA	4 <i>3.3</i> 0.1	21 <i>21.7</i> 0	25
MAROCCHINA	0 <i>0.1</i> 0.1	1 <i>0.9</i> 0	1
PERUVIANA	0 <i>0.1</i> 0.1	1 <i>0.9</i> 0	1
RUMENA	0 <i>0.1</i> 0.1	1 <i>0.9</i> 0	1
Marginale di colonna	4	26	30



Il valore di X quadro è = 0.92. La probabilità che la disposizione delle frequenze osservate nella tabella sia da attribuirsi al caso è di 0.97. Quando questo valore è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa (ossia non dovuta a fluttuazioni casuali) tra le due variabili.

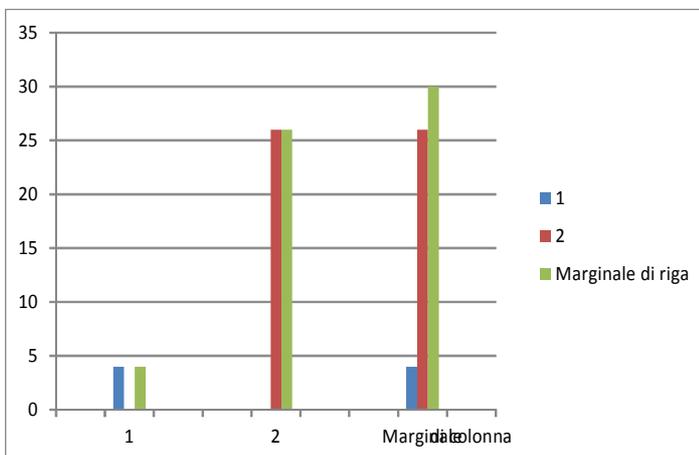
INFLUENZA DEI GENITORI X V1

Nella scelta del percorso universitario sei stato condizionato dalle opinioni dei tuoi genitori ?

Si

No

V1- > V1	1	2	Marginale di riga
1	4 0.5 22.5	0 3.5 3.5	4
2	0 3.5 3.5	26 22.5 0.5	26
Marginale di colonna	4	26	30



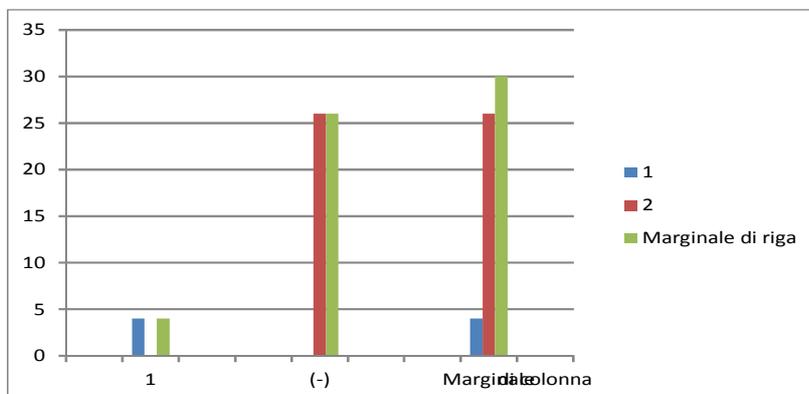
Il valore di X quadro è = 30. La probabilità che la disposizione delle frequenze osservate nella tabella sia da attribuirsi al caso è di 0. Quando questo valore è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa (ossia non dovuta a fluttuazioni casuali) tra le due variabili.

INFLUENZA DEI GENITORI X V2

Se si, in che modo?

- Ⓐ Scelta della facoltà inerente alla professione lavorativa
- Ⓑ Scelta basata sulle aspirazioni personali dei genitori
- Ⓒ Altro

V1- > V2	1	2	Marginale di riga
1	4 0.5 22.5	0 3.5 3.5	4
(-)	0 3.5 3.5	26 22.5 0.5	26
Marginale di colonna	4	26	30



Il valore di X quadro è = 30. La probabilità che la disposizione delle frequenze osservate nella tabella sia da attribuirsi al caso è di 0. Quando questo valore è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa (ossia non dovuta a fluttuazioni casuali) tra le due variabili.

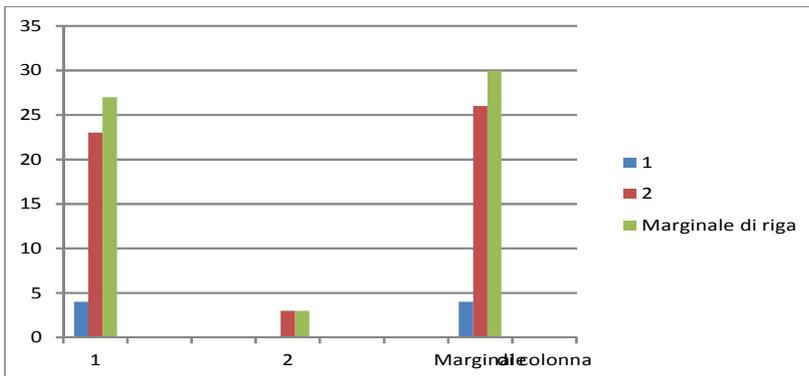
INFLUENZA DEI GENITORI X V3

Sei soddisfatto della tua scelta universitaria?

Si

No

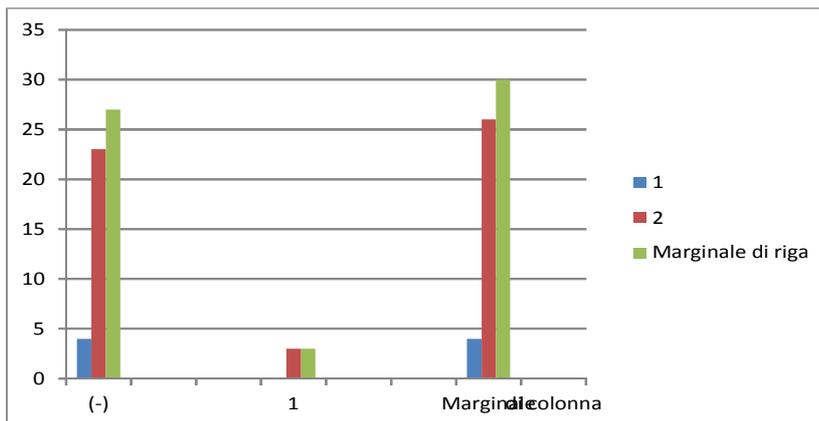
V1-> V3	1	2	Marginale di riga
1	4 3.6 0	23 23.4 0	27
2	0 0.4 0.4	3 2.6 0.1	3
Marginale di colonna	4	26	30



Il valore di X quadro è = 0.51. La probabilità che la disposizione delle frequenze osservate nella tabella sia da attribuirsi al caso è di 0.47. Quando questo valore è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa (ossia non dovuta a fluttuazioni casuali) tra le due variabili.

INFLUENZA DEI GENITORI X V4

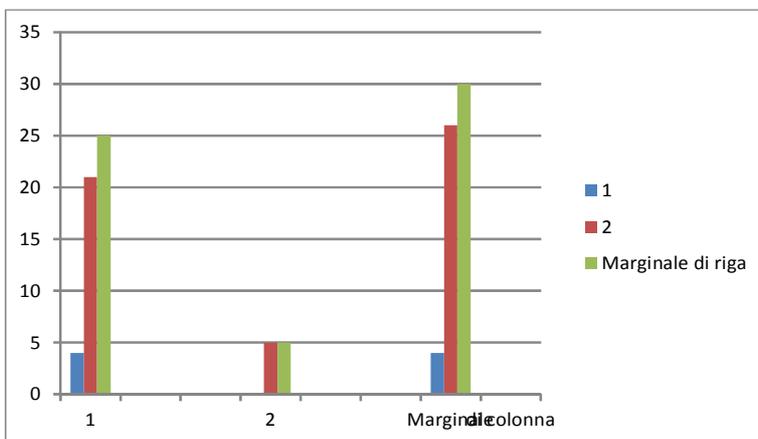
V1-> V4	1	2	Marginale di riga
(-)	4 3.6 0	23 23.4 0	27
1	0 0.4 0.4	3 2.6 0.1	3
Marginale di colonna	4	26	30



Il valore di X quadro è = 0.51. La probabilità che la disposizione delle frequenze osservate nella tabella sia da attribuirsi al caso è di 0.47. Quando questo valore è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa (ossia non dovuta a fluttuazioni casuali) tra le due variabili.

INFLUENZA DEI GENITORI X V5

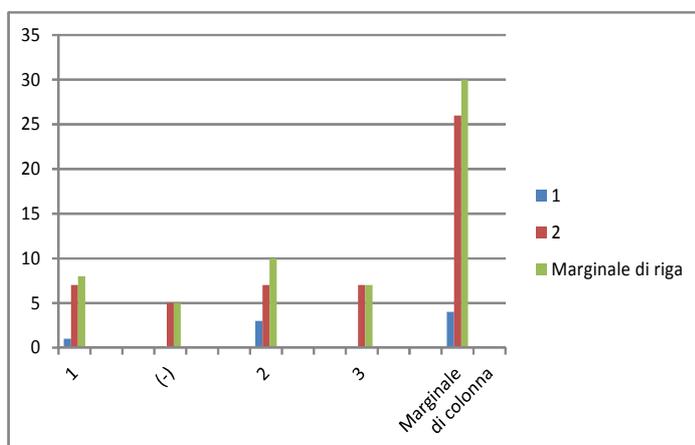
V1-> V5	1	2	Marginale di riga
1	4 3.3 0.1	21 21.7 0	25
2	0 0.7 0.7	5 4.3 0.1	5
Marginale di colonna	4	26	30



Il valore di X quadro è = 0.92. La probabilità che la disposizione delle frequenze osservate nella tabella sia da attribuirsi al caso è di 0.34. Quando questo valore è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa (ossia non dovuta a fluttuazioni casuali) tra le due variabili.

INFLUENZA DEI GENITORI X V6

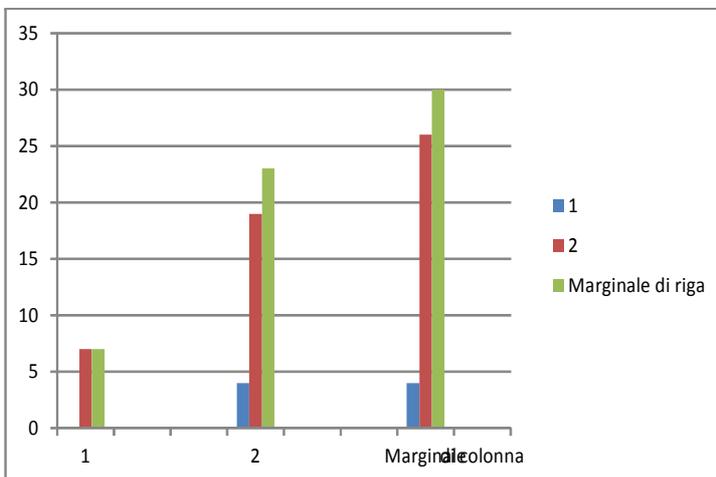
V1-> V6	1	2	Marginale di riga
1	1 1.1 0	7 6.9 0	8
(-)	0 0.7 0.7	5 4.3 0.1	5
2	3 1.3 2.1	7 8.7 0.3	10
3	0 0.9 0.9	7 6.1 0.1	7
Marginale di colonna	4	26	30



Il valore di X quadro è = 4.25. La probabilità che la disposizione delle frequenze osservate nella tabella sia da attribuirsi al caso è di 0.24. Quando questo valore è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa (ossia non dovuta a fluttuazioni casuali) tra le due variabili.

VARIABILE DEI GENITORI X V7

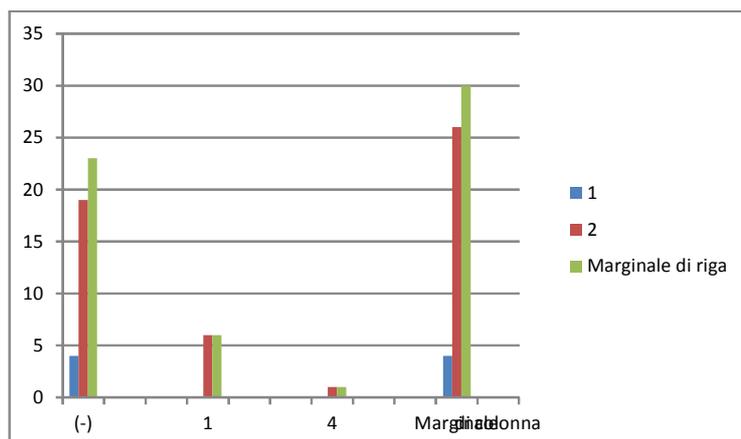
V1-> V7	1	2	Marginale di riga
1	0 0.9 0.9	7 6.1 0.1	7
2	4 3.1 0.3	19 19.9 0	23
Marginale di colonna	4	26	30



Il valore di X quadro è = 1.4. La probabilità che la disposizione delle frequenze osservate nella tabella sia da attribuirsi al caso è di 0.24. Quando questo valore è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa (ossia non dovuta a fluttuazioni casuali) tra le due variabili.

INFLUENZA DEI GENITORI X V8

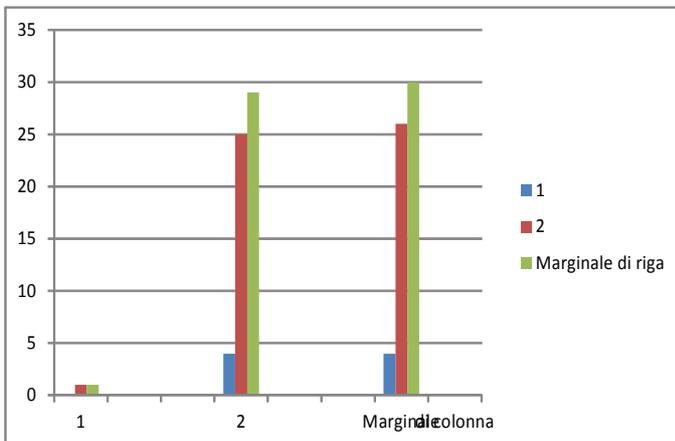
V1-> V8	1	2	Marginale di riga
(-)	4 3.1 0.3	19 19.9 0	23
1	0 0.8 0.8	6 5.2 0.1	6
4	0 0.1 0.1	1 0.9 0	1
Marginale di colonna	4	26	30



Il valore di X quadro è = 1.4. La probabilità che la disposizione delle frequenze osservate nella tabella sia da attribuirsi al caso è di 0.5. Quando questo valore è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa (ossia non dovuta a fluttuazioni casuali) tra le due variabili.

INFLUENZA DEI GENITORI X V9

V1-> V9	1	2	Marginale di riga
1	0 <i>0.1</i> 0.1	1 <i>0.9</i> 0	1
2	4 <i>3.9</i> 0	25 <i>25.1</i> 0	29
Marginale di colonna	4	26	30



Il valore di X quadro è = 0.16. La probabilità che la disposizione delle frequenze osservate nella tabella sia da attribuirsi al caso è di 0.69. Quando questo valore è inferiore a 0,05 si può iniziare a supporre lecitamente che vi sia una relazione significativa (ossia non dovuta a fluttuazioni casuali) tra le due variabili.

Interpretazione dei risultati

Dall'analisi delle variabili emerge che l'87% del campione non è stato influenzato dai genitori per la scelta universitaria (variabile V5), mentre il 13% dello stesso campione dichiara di aver subito l'influenza genitoriale per la scelta universitaria.

Inoltre non si notano differenze di genere per quanto riguarda l'influenza dei genitori per la scelta del percorso universitario.

In conclusione, si osserva che solo 4 casi su 30 hanno subito pressione da parte dei genitori, tali da condizionare la scelta del percorso universitario.